

Scaletta della serata

PRECISAZIONE:

La scaletta che segue contiene tutto il materiale raccolto in fase di preparazione della serata di Music&Wine.

Non tutto quello che contiene la scaletta è stato “raccontato” o visto durante la serata stessa e gli argomenti trattati sono stati, talvolta, oggetto di riassunto o di brevissimo cenno.

Non è stata data alla scaletta la forma di una narrazione organica, cioè stilisticamente omogenea e logicamente “legata”: ciò allo scopo di lasciare la massima libertà di “stringere o allargare” in base al tempo a disposizione.

1. Il ricordo di Morricone e Bosso

Buonasera a tutti, Amici Cinemini e Amici della Cinemino.

Riprendiamo, finalmente e dopo un anno di pausa, da dove ci eravamo lasciati nell’ormai lontanissimo novembre 2019, e cioè dal Maestro Ennio Morricone, che ci ha lasciati il 6 luglio del 2020.

Prima di iniziare il viaggio Musicale di questa serata personalmente voglio ricordare il Maestro Ezio Bosso. Era nato il 13 settembre 1971 e ha smesso di dirigere sulla terra il 14 maggio 2020 (neoplasia cerebrale nel 2011 poi sindrome autoimmune neuropatica e quindi malattia neurodegenerativa). Anche i non appassionati di classica hanno sicuramente almeno una volta orecchiato il suo nome; perché era un grande divulgatore di musica, oltre che un grande musicista, una persona “pop” ... Prima di iniziare il viaggio di questa sera concediamoci due piccole clip per ricordare quindi Ezio Bosso ed Ennio Morricone.

[Clip n. 1 - Ezio Bosso, Esoconcerto \(pubblicato nel 2017\)](#)

[Clip n. 2 - Ennio Morricone – Brani tratti dalla colonna sonora di Mission \(1986\)](#)

2. Saluti, introduzione, intervento del Presidente, ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla serata.

3. Inizia il viaggio

E quindi iniziamo questo viaggio. Quest’anno parleremo di MUSICAL!

Il Musical è un genere di rappresentazione teatrale e cinematografica, nato e sviluppatosi negli Stati Uniti d'America tra l'Ottocento e il Novecento.

Un suo corrispondente in Italia è la commedia Musicale, con cui condivide l'uso di più tecniche espressive e comunicative insieme.

Nel Musical l'azione viene portata avanti sulla scena non solo dalla recitazione, ma anche dalla musica, dal canto e dalla danza che fluiscono in modo spontaneo e naturale.

Inizialmente il Musical, **abbreviazione di Musical comedy o Musical theatre** è tagliato, adattato, al gusto ed al costume statunitense. Si avvale di una trama sostanzialmente semplice, lineare e dallo sviluppo coerente, immediatamente riconoscibile e, per certi versi, nel suo svolgersi, anche “familiare” e prevedibile, come lo sono le trame di certi film che si sa già come andranno e ciononostante ci tengo incollati allo schermo, proprio perché la nostra presunta conoscenza a priori di come si svolgeranno, evolveranno, gli eventi risulta, in qualche modo, rassicurante e piacevole.

Il Musical in particolare **ha origine dai ceti popolari della società americana ed è sostanzialmente una forma di teatro, nel suo nascere, rivolta alle masse**, per la sua capacità di coinvolgere un pubblico molto variegato.

Uno dei motivi della nascita della forma teatrale "Musical" negli Stati Uniti è dato dalla presenza sul territorio americano di numerosi ed assolutamente diversificati gruppi di immigrati, i quali, spesso, non conoscevano bene, o affatto, l'inglese. Il Musical era per loro uno spettacolo rappresentato con chiarezza e risultava di facile comprensione.

Gli antenati del Musical si possono annoverare, tutti sviluppatasi nel corso del secolo precedente, in generi come:

- La commedia Musicale
- L'operetta
- Il vaudeville
- La rivista (teatro-varietà)
- il burlesque
- il minstrel show
- la pantomima

Questi generi si erano imposti ai pubblici popolari europei ed ognuno aveva le sue caratteristiche peculiari.

La COMMEDIA MUSICALE era incentrata su un'unica vicenda esile, a lieto fine, con melodie orecchiabili;

L'OPERETTA è invece costruita secondo una struttura più prosastica, in cui le parti cantate si alternano alle scene di recitazione ma come momenti a sé stanti.

L'operetta è un genere teatrale e musicale nato nel 1856 (con *La Rose de Saint-Flour* di Jacques Offenbach) e divenuta famosa nel 1860 in Francia e solo successivamente in Austria. Differisce dal più tradizionale melodramma per l'alternanza sistematica di brani musicali e parti dialogate.

Sotto questo aspetto l'operetta è altrettanto vicina al teatro di prosa o al genere del vaudeville, anche se non bisogna dimenticare che, nell'Europa centrale, il teatro d'opera leggero o comico presentava già in precedenza una simile alternanza di canto e recitazione, nei generi dell'*opéra-comique* e del *singspiel*.

La peculiarità dell'operetta non consiste nella presenza di parti recitate e di trame semplici e inverosimili, né nella sua sfarzosa cornice scenica o nel gusto della parodia; in realtà, ciò che la caratterizza è **la vivacità musicale, l'immediata godibilità e, soprattutto, l'aspetto coreografico**: infatti sono proprio le danze a costituire il nucleo fondamentale dello spettacolo e ad esercitare sugli spettatori un interesse quasi ossessivo.

D'altra parte il genere dell'operetta non si identifica solo con una forma, ma soprattutto con un gusto ed una dimensione culturale, quella della borghesia francese e austriaca *fin de siècle*, con la sua predilezione per le storie sentimentali ambientate nella buona società del tempo.

Uno dei padri dell'operetta francese fu l'ebreo tedesco (naturalizzato francese) Offenbach, rivale del compositore francese Florimond Ronger detto Hervé, mentre in Austria il genere fu portato alla massima espressione da Johann Strauß figlio e, in pieno Novecento, da Franz Lehár ed Emmerich Kálmán.

Nel Regno Unito fra i compositori del genere operettistico è da annoverare sir Arthur Sullivan autore di *H.M.S. Pinafore* e *The Mikado*.

Sullo stile viennese si sviluppò l'operetta italiana. Fra le operette italiane emergono Scugnizza (1922) di Costa, *Addio giovinezza!* (1915) e *L'acqua cheta* (1908) di Pietri oltre ad *Il Paese dei Campanelli* (1923) e *Cin Ci La* (1925 – 120 repliche) della coppia Lombardo-Ranzato.

Il genere dell'operetta ebbe vita breve ma tra i suoi eredi si possono annoverare la rivista, il Musical e la commedia Musicale.

Il VAUDEVILLE in America era una sorta di varietà, composto da esibizioni di acrobati, comici e brani cantati; nella seconda metà dell'Ottocento il termine designò commedie leggere e brillanti, dove non necessariamente erano strutturalmente presenti brani cantati ma dove, questo sì, c'era abbondanza di situazioni piccanti ed equivoci.

Nella RIVISTA (TEATRO-VARIETÀ) è, diversamente dai generi appena citati, lo spettacolo in sé a contare, piuttosto che il contenuto. Nessuna trama, quindi, ma una unione di musica, ballo, recitazione, canto, organizzati in coreografie e costumi di forte impatto visivo.

I BURLESQUE è, invece, un genere teatrale satirico, nato e fiorito in Inghilterra nel XVII e XVIII secolo; il suo scopo era quello di parodiare particolari testi, attori o generi drammatici. Nella sua evoluzione, a metà del XIX secolo negli Stati Uniti il termine burlesque indicava uno spettacolo di varietà allestito con acrobati, comici e ballerine in costumi succinti. Fu durante gli anni Venti e Trenta del Novecento che questo ultimo aspetto prese, chissà come mai! il sopravvento sugli altri elementi e lo spettacolo di spogliarello divenne elemento fisso e determinante nel burlesque statunitense.

Il minstrel show era una forma d'arte tipicamente statunitense, nata e sviluppata nella prima metà dell'Ottocento era composta da canzoni, danze e scenette comiche interpretate in linea generale da attori bianchi truccati da neri (riferimento al film che si ricorda come primo con una colonna sonora "The Jazz Singer" con.... Del...)

Accenniamo appena alla **Pantomima** che era un'azione teatrale affidata all'azione mimica di un attore, accompagnata da musica e, a volte da una voce narrante che descriveva le situazioni sulla scena. Curiosa l'etimologia del termine che deriva dal *Pantòmimos*, ovvero riproduzione imitativa di una totalità (la sua origine si fa risalire all'età preimperiale romana, e sembra sia nata nel sud della penisola, a Roma è stata introdotta durante l'impero di Ottaviano Augusto, primo imperatore romano 63 aC – 14 dC); era una sorta di danza eseguita da un solista che col volto coperto da una maschera eseguiva tutte le parte necessarie alla narrazione, gesticolando e danzando, accompagnato da un coro e da una orchestra di flauti, pifferi e cembali.

Solo molto successivamente, in epoca moderna, per così dire, il termine Pantomima si è incarnata nello spettacolo di mimo della scuola francese novecentesca (Etienne Decroux, Marcel Maceau, Jean-Louis Barrault...)

Storia

Convenzionalmente la data di nascita del Musical si fa risalire al **12 settembre 1866**, giorno in cui negli Stati Uniti d'America viene messa in scena per la prima volta un'opera, "**The Black Crook**", nata dall'unione fra una compagnia di ballo e canto importata dall'Europa, con una compagnia di prosa. Questa collaborazione deriva dal fatto che la prima era rimasta senza un teatro in cui esibirsi mentre la seconda era alle prese con una produzione che si stava rivelando assai più costosa del previsto. Superate le difficoltà economiche e organizzative ci fu la prima dello spettacolo che si svolse al Niblo's Garden Theatre (USA).

Il Musical, come detto, aveva quindi origine dai ceti popolari della società americana, in cui vi erano numerosi gruppi di immigrati appartenenti ad etnie differenti, e si sviluppa come una forma di teatro rivolta alle masse e a un pubblico molto variegato. La sua struttura ed il suo stile permettono allo spettatore di poter seguire lo spettacolo come nel vaudeville (teatro di varietà), risultando più scorrevole e di più semplice comprensione rispetto alla prosa tradizionale. La bravura degli attori, la grazia delle ballerine, la capacità nel canto: sono queste le caratteristiche che hanno permesso la nascita e lo sviluppo di questa forma di spettacolo. Partendo da New York e Broadway, nasce una

tradizione che si diffonderà a macchia d'olio, portando la cultura del Musical per le grandi e piccole città degli Stati Uniti.

Inizialmente il Musical presentava una trama puramente romantica, ma con il passare degli anni i temi hanno subito una evoluzione passando alla rappresentazione di soggetti dal carattere sociale, politico, religioso e drammatico...

Tornando per un attimo alla questione delle origini, c'è chi considera la messa in scena del fortunatissimo romanzo La capanna dello zio Tom (Uncle Tom's Cabin di Harriet Beecher Stowe) il primo esempio del genere, nel 1852.

Le radici culturalmente più profonde del Musical -a fine Ottocento- sono però in Europa: nell'opera buffa francese di Jacques Offenbach, **nell'operetta austriaca** di Johann Strauss e Franz Lehar, **nella commedia inglese** prodotta da George Edwardes. Mescolate con elementi ritmico-melodico-armonici afro-americani e con aspetti culturali e socio-produttivi tipicamente ebraici, esse hanno dato vita al Musical americano modernamente inteso, che ha peraltro, sempre, una vita parallela anche nel West End teatrale londinese.

Gli spettacoli statunitensi di Musical verranno portati successivamente in altre città d'Europa, e per farli conoscere ai paesi di lingua non inglese in alcuni casi si è ricorso alla traduzione dei testi, in altri sono stati utilizzati sottotitoli, mantenendone meglio la peculiarità. Versioni cinematografiche di Hollywood, hanno contribuito alla maggiore conoscenza e popolarità di questo genere.

Produzioni iniziano negli anni '50 anche in altri paesi, spesso con peculiarità locali. In Inghilterra si hanno The Boyfriend (1954) di Sandy Wilson e Oliver! (1960) di Lionel Bart. In Francia Irma la douce di Alexandre Breffort con musiche di Marguerite Monnot.

In Italia, per iniziativa degli sceneggiatori, registi e produttori Garinei e Giovannini nasce, e rapidamente prevale sulla già diffusa rivista, una forma di teatro musicale simile al Musical ma con caratteristiche specifiche che la differenziano, la commedia Musicale.

Questa sera non analizzeremo queste differenze: considereremo il genere Musical come univoco e vi comprenderemo al suo interno anche le produzioni italiane, cui accenneremo in finale di serata.

Il Musical cinematografico

Abbiamo già citato (Music&Wine 2019) il proto-film sonoro "**The Jazz Singer**", diretto da Alan Crosland, prodotto dalla Warner Bros nel 1927. Oltre che per gli aspetti per i quali lo abbiamo ricordato in occasione dell'ultimo Music&Wine, in questo film era inedita l'idea di mescolare canzoni e accompagnamenti Musicali.

È in questo momento che nasce la simbiosi tra i due generi, i film Musicali ed i Musical teatrali propriamente detti, simbiosi che concorre alla crescita e all'evoluzione del genere, la cui notorietà aumenta a dismisura, stante la mondiale diffusione della pellicola, rispetto al ben più ristretto contesto del palcoscenico teatrale.

Broadway e off-Broadway

Il luogo che per metonimia è diventato sinonimo del teatro ufficiale statunitense è, per l'appunto, Broadway, una strada di New York lunga circa 50 km, 23 dei quali corrono all'interno della città. Uno dei suoi tratti più caratteristici è nelle vicinanze di Time Square ed è la sede di molti teatri, per l'appunto, di Broadway, una 40ina quelli attualmente attivi, che ospitano le produzioni più grandi e costose, in modo particolare di Musical;

L'antonimo di Broadway è, ovviamente, off-Broadway ed il riferimento era ai quei teatri fuori dal "cerchio magico", si potrebbe dire, dove le produzioni sono meno costose, affidate ad attori, ballerini, registi, scrittori, autori e musicisti particolari, poco noti o all'inizio della carriera.

Ad oggi con off-Broadway si intendono quei teatri capaci di ospitare da 100 a 499 persone in cui le produzioni sono meno spettacoli e maestose ma non per questo meno coinvolgenti.

Anzi, in alcuni casi Musical partiti off-Broadway sono poi arrivati nei teatri più grandi e famosi, come ad esempio Hair, Grease o A Chorus Line.

Il movimento Off-Broadway è iniziato negli anni '50, come reazione al carattere troppo commerciale degli spettacoli di Broadway. Si è dato origine a un filone di produzioni teatrali alternative, più modeste, con attori di minor calibro, in teatri più piccoli. Grazie ai costi di produzione e di messa in scena più contenuti, anche il biglietto per il pubblico era più economico.

Così come il cinema ha gli Oscar (solo americani ma con una valenza mondiale) il settore delle opere teatrali Musicali, o Musical, ha i suoi premi ma il più importante, il dirimpettaio dell'Oscar, è il TONY AWARD, declinato in una serie di specifiche categorie. Il suo nome si deve ad Antoinette Perry, soprannominata Tony, attrice, direttrice, produttrice e cofondatrice dell'American Theatre Wing, morta del 1946, il premio è stato fondato nel 1947, da un membro proprio dell'American Theatre Wing (un'organizzazione con sede a New York City "dedicata a sostenere l'eccellenza e l'istruzione nel teatro", secondo la sua missione – nata nel 1917 con la Prima Guerra Mondiale).

Ma ora cerchiamo proprio di vederli, questi Musical, parlando un po' velocemente di alcuni di quelli più visti e più famosi.

Sul web ci decine di classifiche dei migliori Musical di Broadway... io dopo aver a lungo guardato in giro ho fatto una scelta, del tutto personale.

Praticamente tutti mettono comunque ai primissimi posti:

1 - CATS (1981)

Composto da Andrew Lloyd Webber su testi di Thomas Stearns Eliot è uno dei Musical più famosi della storia. Di produzione inglese, articolato in due atti, si basa sul "Il libro dei gatti tuttofare" del 1939 scritto dallo stesso Eliot (pubblicato in Italia nel 1963), raccolta di poesie aventi gatti come protagonisti. Le poesie erano in realtà inizialmente le lettere che il poeta scriveva ai suoi nipotini e che vennero poi successivamente pubblicate. Lloyd Webber ha musicato tutte le poesie della raccolta per costruire la storia del Musical, oltre a materiale inedito fornitogli dalla vedova di Eliot. **Memory**, la canzone più famosa del Musical, è stata scritta da Trevor Nunn **ispiratosi alla poesia di Eliot Rapsodia su una notte di vento.**

La prima rappresentazione del Musical risale al 1981 nel West End londinese. L'anno successivo, lo spettacolo fu messo in scena a Broadway al Winter Garden Theatre.

La produzione storica venne chiusa nel 2000, dopo 18 anni dalla prima Newyorkese e dopo aver vinto ben 8 Tony Awards. Attualmente è uno dei Musical ad essere rimasti in scena più al lungo e con più repliche.

Trama: tutti i gatti del quartiere di Jellicle si ritrovano per l'annuale ballo e per festeggiare il vecchio gatto Old Deuteronomy, loro capo. Nel corso della festa uno dei gatti sarà scelto e avrà l'onore di ascendere al paradiso dei Jellicle Cats, l'"Heaviside Layer", ma prima i gatti si presentano e raccontano la loro storia. La festa è turbata da due avvenimenti: la comparsa in scena di Grizabella, un tempo affascinante gattina che, dopo aver abbandonato il gruppo si è ritrovata sola, abbandonata e in miseria; e le improvvise apparizioni del malvagio Macavity, che rapisce Old Deuteronomy gettando gli altri gatti nello sconforto.

Macavity si ripresenta sotto le spoglie di Old Deuteronomy, ma è riconosciuto e scacciato. Per recuperare il loro capo, i gatti Jellicle chiedono aiuto al magico Mister Mistoffelees, assistito dall'affascinante Cassandra.

Quando il gruppo si è riunito e la serenità sembra essere tornata, riappare Grizabella che si rivolge ai compagni di un tempo chiedendo di essere perdonata e riammessa fra loro (con la canzone più celebre del Musical, Memory). Old Deuteronomy concederà proprio a lei il privilegio di salire la scala che la porterà all'"Heaviside Layer".

[Clip n. 3 – Memory, dal musical del 1998, Grizabella è Elaine Page](#)

[Clip n. 4 – Memory, dal film del 2019, Grizabella è Jennifer Hudson](#)

[Clip n. 5 – Confronto delle due versioni](#)

Non si può non citare:

2 - Il Fantasma dell'Opera (1986)

Debutta nel West End nel 1986, un vero e proprio classico del genere. Il Fantasma dell'Opera è ricordato tutt'ora come uno dei Musical più romantici e apprezzati dal pubblico di tutto il mondo. Scritto da Andrew Lloyd Webber, Charles Hart e Richard Stilgoe. La storia, liberamente ispirata all'omonimo romanzo di Gaston Leroux, racconta l'amore disperato di un geniale musicista dal volto sfigurato che vive nei sotterranei dell'Opéra di Parigi per il giovane soprano Christine Daaé, legata sentimentalmente al visconte Raoul De Chagny.

Con ben 7 Tony Awards vinti, Il Fantasma dell'Opera ha avuto più di venti produzioni in tutto il mondo in decine di lingue diverse.

[Clip n. 6 - THINK OF ME \(versione originale per il 25 anniversario del Musical\)](#)

[Clip n. 7 - PENSAMI \(versione in ITALIANO interpretata da Renata Fusco – SOLO AUDIO\)](#)

3 - Hair - The American Tribal Love-Rock Musical (1967)

Hair fu un vero e proprio terremoto. Vero simbolo della cultura hippie e dell'opposizione alla guerra in Vietnam, il Musical è il manifesto della controcultura di fine anni 60 e inizio anni 70. Hair è un Musical rock scritto da James Rado, Gerome Ragni e Galt MacDermot, che ha segnato un forte cambiamento nella concezione del Musical inteso come spettacolo teatrale classico. Ha contribuito alla fondazione della cosiddetta Rock Opera, un genere tuttora molto diffuso. **La prima rappresentazione Off Broadway risale al 1967 al Public Theatre. Lo show esordì poi a Broadway, nel 1968, al Baltimore Theatre.** La produzione rimase aperta fino al 1972. In Italia, lo spettacolo esordisce al Teatro Sistina nel 1970, con una produzione che vedeva come protagonisti Gisella Castrini, Loredana Bertè, Angela Pagano, Renato Zero e Teo Teocoli.

Trama: Un gruppo politicamente attivo di "capelloni" (the tribe), "hippies dell'età dell'Aquario", combattono la coscrizione alla guerra del Vietnam e conducono insieme una "vie de bohème" a New York. La loro lotta ruota intorno al tentativo di creare un equilibrio tra l'armonia della vita comunitaria e i nuovi valori promossi dalla rivoluzione sessuale, da un lato, e la ribellione pacifica contro la guerra e i valori conservatori dei genitori e della società, dall'altro.

Claude, che si imbatte casualmente nella tribe, proveniente dal mid-west con il suo carico di valori tradizionali, deve decidere se rigettare gli obblighi di leva, così come hanno fatto i suoi amici.

La versione cinematografica venne infine girata da Miloš Forman, già celebre autore grazie al successo di Qualcuno volò sul nido del cuculo (1975), che ne volle fare una trasposizione cinematografica nel 1979. Lo spirito hippy su cui si era basato il Musical teatrale del '67, "testimonianza ingenua ed entusiasta di un'epoca precisa", si era ormai ampiamente esaurito e "i giorni di pace, amore e musica si erano persi nel vortice di guerra, cinismo e droga".

[Clip n. 8 - Aquarius](#)

****** 1° VINO – Marche Rosso IGT (ex Rosso Piceno Doc) Fattoria San Lorenzo di Montecarotto ******

4 - Jesus Christ Superstar (1970)

Arriva a Broadway nel 1971, in una forma del tutto nuova ed originale. composta da Andrew Lloyd Webber con testi di Tim Rice, Jesus Christ Superstar è un'opera Rock che si ispira **alle vicende dell'ultima settimana della vita di Gesù** (l'ingresso a Gerusalemme, il processo, la condanna a morte e la crocifissione)

narrate dalla prospettiva originale del punto di vista di Giuda Iscariota, rappresentando il conflitto umano e ideologico tra i due personaggi.

Dall'opera venne tratto il film Jesus Christ Superstar del 1973. La vera originalità del Musical, oltre a raccontare in un modo nuovo la religione, era proprio il punto di vista che affrontava. **Giuda è narratore e personaggio, è sia dentro che fuori la vicenda, raccontandone tutti i punti di vista.**

Il Musical rimase in scena per 720 repliche. La versione proposta nel West End ebbe un successo tale da essere replicato fin al 1980. Dallo spettacolo è tratto un film del 1973, con uno Ted Neeley, interprete storico della produzione.

Trama - In scena un gruppo di giovani viaggiatori hippie preparano l'allestimento per l'opera. Irrompe Giuda Iscariota, accusando Gesù di non rispettare il volere di Dio, e poi di essere falso con gli stessi Apostoli. Gesù non gli dà conto e durante la sua peregrinazione incontra Maria Maddalena, che salva dalla lapidazione, la quale si offre di servirlo in una grotta. Irrompe nuovamente Giuda, cercando di mettere zizzania tra gli Apostoli, sollevando la questione se sia lecito avere una donna nella compagnia di Gesù. Viene allontanato, e così lui si presenta dal Sommo Sacerdote Caifa, che nel frattempo sta progettando l'uccisione di Cristo per la sua enorme popolarità fra i poveri.

Gesù compie alcune guarigioni, e annuncia il Regno di Dio agli Apostoli, dato che alcuni sono stati colti dal dubbio per le continue attenzioni del Messia verso la Maddalena. Successivamente va a Gerusalemme, dove si scontra violentemente con i mercanti del Tempio. Simone Zelota si dimostra aperto alle idee di Gesù, ma presto cambia opinione e si unisce a Caifa. Intanto il governatore Poncio Pilato fa un sogno riguardo alla condanna a morte di un innocente. Cristo entra nel Tempio dove predica contro i Farisei, i quali quella notte stessa decidono di catturarlo. Infatti Giuda per 30 denari ha rivelato la posizione degli Apostoli. Quando, dopo l'Ultima Cena, Cristo è preso, imprigionato e condannato, Giuda si pente e si impicca.

Cristo è portato davanti al Sommo Sacerdote per essere interrogato, quindi viene condotto da Pilato chiedendogli di condannarlo a morte. Il governatore non vede gravi peccati, e lo fa frustare, poi lo fa portare dal re Erode Antipa per non avere fastidi, ma è infine costretto a condannare Cristo per non far fronte a una nuova sommossa a Gerusalemme. Così Cristo è portato sul Calvario e crocifisso.

Al tempo della sua uscita l'opera destò numerose polemiche, soprattutto per l'impostazione non convenzionale con cui vengono sviluppati i personaggi e la storia. La divinità di Gesù non è data per scontata, ma posta in dubbio dalle parole di Giuda, che nel brano "Heaven On Their Minds" (Il Paradiso nelle loro menti) canta: «You really do believe this talk of God is true?» («Credi veramente che queste voci su Dio siano vere?»). La figura di Maria Maddalena è rappresentata come palesemente innamorata di Gesù nel brano "I don't know how to love him" (Non so come amarlo). La rappresentazione della folla che incita alla crocifissione fu criticata come antisemita da alcuni esponenti ebraici. Infine nell'opera manca qualsiasi accenno alla risurrezione di Gesù.

[Clip n. 9 - SUPERSTAR](#)

5 - A Chorus Line (1975)

Andò in scena a Broadway per la prima volta allo Shubert Theatre nel 1975. Concepito e diretto da Michael Bennett, l'autore creò lo show ispirandosi al Workshop di un gruppo di ballerini, di cui 8 entrarono nel cast definitivo dello spettacolo. **Rimase in scena fino al 1990, consacrando come il Musical più longevo della storia (superato poi da Cats). Vincitore di 9 Tony Awards lo spettacolo è la rappresentazione del lavoro e dell'impegno che ci sono alle spalle di uno spettacolo teatrale.** Storie personali, la fatica delle audizioni... Chorus Line racconta tutto questo nella maniera più elegante e delicata possibile. **È uno dei pochissimi Musical ad aver vinto il premio Pulitzer alla Drammaturgia e attualmente è uno degli spettacoli più riproposti in tutto il mondo.**

[Clip n. 10 - ONE](#)

6 - Les Miserables (1980)

Rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1980, Les Miserables è diventato in poco tempo un pezzo della cultura del 900. Tratto dal romanzo storico di Victor Hugo, il Musical nel corso della sua longeva produzione è stato tradotto in 21 lingue e messo in scena in 38 paesi differenti. Tuttora è riconosciuto come il Musical globalmente più riproposto e più famoso nella storia del genere. Lo spettacolo esordisce a Broadway nel 1987 e viene riproposto fino al 2003, poi successivamente dal 2006 al 2008 e infine con un Revival nel 2014. **Nel West End viene prodotto ininterrottamente dal 1985.** Durante la sua lunga vita il spettacolo ha vinto 8 Tony Awards. Nel 2012 uscì nelle sale di tutto il mondo l'adattamento cinematografico cantato interamente dal vivo. La pellicola ottenne 8 nomination agli Oscar, vincendone in tutte le categorie tecniche.

Trama: Jaen Valjean, un povero contadino, spinto dalla miseria ruba un pezzo di pane. Viene arrestato e condannato a cinque anni di lavori forzati, che salgono a diciannove per i continui tentativi di fuga. Quando torna libero dopo aver conosciuto in carcere ogni sorta di abbruttimento, viene emarginato da una società chiusa e ostile. Perseguitato dal perfido poliziotto Javert, è aiutato dal gesto pietoso del vescovo Myriel, che lo perdona di avergli rubato due candelabri e lo induce a cambiare vita. Si fa chiamare signor Madeleine e diventa presto un ricco e stimato cittadino di Montreuil-sur-Mer. Come sindaco della cittadina si adopera in favore dei miserabili. Protegge da Javert Fantine sedotta e abbandonata da uno studente e diventata prostituta per nutrire la figlioletta Cosette. Il suo intervento conferma Javert nel sospetto che Madeleine e Valjean siano la stessa persona. Un giorno un pover'uomo di nome Champmathieu è arrestato per furto e accusato di essere l'ex galeotto Valjean. Al termine di una profonda crisi di coscienza, Valjean, incapace di tollerare che un innocente rischi il carcere a vita, decide di autodenunciarsi e viene arrestato. Riesce nuovamente a fuggire. Strappa Cosette ai malvagi Thénardier, presso cui era a servizio, e si reca a Parigi con lei, che adotta come propria figlia. Prende il nome di Fauchelevent e conosce Marius de Pontmercy, figlio di un generale dell'impero, sostenitore della causa del popolo. Con lui e il monello Gavroche partecipa all'insurrezione parigina del 1832, durante la quale ha l'occasione di salvare la vita all'inflessibile Javert e allo stesso Marius. Il matrimonio tra Cosette e Marius e la serena morte di Valjean concludono la vicenda.

Clip n 11 – I dreamed a dream

Nella canzone, il personaggio di Fantine ricorda i tempi andati, quando lei sperava e sognava una vita felice e lieta, confrontandola con la disperazione della sua vita attuale, che ha spezzato tutti i sogni di gioventù. Il video è tratto dal film del 2012 (Hugh Jackman: Jean Valjean, Russell Crowe: Javert, Anne Hathaway: Fantine)

7 - Wicked (2003)

Dal punto di vista della critica teatrale Wicked fu un fallimento. Ma nonostante ciò continua ad essere uno degli spettacoli più apprezzati degli anni 2000. La rivisitazione della complicata amicizia tra Elphaba e Glinda (rispettivamente la strega dell'Ovest e la strega del Nord ispirata al Mago di Oz) arrivò a Broadway alla fine del 2003. L'allestimento diretto da Joe Mantello, non ottenne il favore dei critici ma guadagnò l'apprezzamento del pubblico.

Trama - È basato sul romanzo Strega - Cronache dal Regno di Oz in rivolta (Wicked: The Life and Times of the Wicked Witch of the West) di Gregory Maguire, a sua volta una rivisitazione de Il meraviglioso mago di Oz di L. Frank Baum con numerosi riferimenti all'adattamento cinematografico del 1939. È il 5° musical che più a lungo è stato rappresentato a Broadway e il 28° più a lungo rappresentato nella storia del teatro. Wicked racconta la storia di Elphaba, la futura Malvagia Strega dell'Ovest, ed il suo rapporto con Glinda, più tardi Glinda, la Strega Buona del Nord. La loro amicizia deve fare i conti con le loro diverse personalità e i diversi punti di vista, la stessa rivalità in amore, le reazioni al governo corrotto del Mago di Oz, e per ultimo la fine pubblica di Elphaba.

La storia si svolge prima e durante l'arrivo di Dorothy dal Kansas e contiene molti riferimenti a scene famose e dialoghi del film del 1939 Il Mago di Oz. Il Musical raggiunse record di incassi a New York, Los Angeles, Chicago e St. Louis. Inoltre fu una delle aperture più redditizie nella storia del West End. Nel cast originale troviamo Idina Menzel (Elphaba), Kristin Chenoweth (Glinda), Joel Grey (Mago di Oz) e Norbert Leo Butz (Fiyero). L'allestimento di Broadway ha ottenuto 3 Tony Awards.

8 - Hairspray (2002)

Il Musical debutta a Broadway nel 2002 e viene riproposto con continuità fino al 2009. L'allestimento, ambientato negli anni 60, Il Musical è ispirato al film del 1988 Grasso è bello e racconta la storia di Tracy, una giovane ragazza in sovrappeso che sogna di ballare al The Corny Collins Show, uno show televisivo locale. La storia attraversa i temi più scottanti degli anni 60 ancora incredibilmente attuali, dalla discriminazione razziale, passando per il bodyshaming, fino all' integrazione televisiva. Il Musical vinse ben 8 Tony Awards e l'allestimento viene riproposto periodicamente sia a Broadway che nel West End. Per il 2021 è previsto un Revival Londinese, con cast e regia rinnovato. La produzione di Broadway chiuse dopo 6 anni e 2,642 performance eseguite.

Hairspray ha debuttato a Londra nello Shaftesbury Theatre del West End nel 2007 ed è rimasto in scena per quasi tre anni, vincendo quattro Laurence Olivier Award. Nel 2010 il musical arriva in Italia con Simone Di Pasquale e Stefano Masciarelli.

È del 2007 un nuovo film ispirato al Musical, Hairspray - Grasso è bello, con protagonisti John Travolta, Michelle Pfeiffer.

[Clip 12 - You can't stop the beat \(un piccolo estratto del 2012\)](#)

****** 2° Vino – Rosso Conero DOC - Cantina Pieri, Poggio di Ancona ******

9 - The Lion King (1997)

Riuscire a portare a teatro un film animato non è semplice. Ma con The Lion King si è riusciti in una missione impossibile. Il grande lavoro di scenografia e di costumi, restituisce a questo Musical del 1997 tutta la magia che trasmette il celebre cartone animato Disney. La tracklist segue le canzoni del film, nuovamente arrangiate da Hans Zimmer, autore della colonna sonora del film. L'allestimento fu portato a Broadway alla fine del 1997 ed è, al momento, il terzo spettacolo più riproposto di sempre (dopo Cats e Chorus Line) con circa 7900 repliche. Moltissimo successo ha avuto anche la produzione avviata a Londra nel 1999, ancora in corso. Il Musical ha ottenuto 6 Tony Awards ed è ancora riproposto in numerosissimi paesi del mondo.

10 - Hamilton (2015)

Con 10 Tony Awards all'attivo, Hamilton è uno dei Musical con maggior numero di riconoscimenti della storia. Oltre a battere il record di Nomination ai Tony, il cd della colonna sonora ottenne un Grammy, oltre ad essere uno dei pochi Musical ad aver vinto un Pulitzer alla drammaturgia. L'esordio a Broadway arriva nel 2015, nello stesso teatro in cui l'ideatore e protagonista Lin Manuel Miranda aveva esordito con il suo primo Musical, il pluripremiato In the Heights. Lo show racconta la storia del padre fondatore Alexander Hamilton. La colonna sonora è un mix continuo di generi che partono dal rap fino ad arrivare al Jazz e all' R&B.

Il Musical ha debuttato Off-Broadway a febbraio 2015 per poi aprire a Broadway nell'agosto successivo

Trama: Hamilton è un Musical in due atti. Protagonista è Alexander Hamilton, nato nei Caraibi nel 1755. Dopo aver avuto un'infanzia tragica a 17 anni scrive un saggio sulla devastazione portata da un uragano. Il saggio è così brillante che gli abitanti dell'isola fanno una colletta per permettergli di studiare a New York. Qui conosce i rivoluzionari e prenderà parte alla loro causa. Ed è proprio sulla lotta contro l'Inghilterra e la conquista dell'indipendenza che si concentra il primo atto. Il secondo, invece, racconta la creazione del governo, le lotte e gli intrighi di potere che si intrecciano con quelli personali.

Alexander Hamilton (Charlestown, 11 gennaio 1755 – New York, 12 luglio 1804) è stato un politico, generale ed economista statunitense. Ritenuto uno dei Padri fondatori degli Stati Uniti, fu il primo Segretario al Tesoro della nuova nazione americana. **Ritratto sul biglietto da dieci dollari, è uno dei due personaggi, assieme a Benjamin Franklin, ad avere il privilegio di apparire su una banconota comune, pur non essendo stato Presidente degli Stati Uniti.**

Lin-Manuel Miranda è l'essenza del Musical: è l'attore che interpreta Alexander Hamilton, è il compositore, è lo scrittore dei testi, la sua presenza scenica è una calamita per lo spettatore. Egli è nato e

cresciuto a New York da una famiglia portoricana. Prima di sfondare nel mondo di Broadway è stato insegnante di inglese, editorialista, critico culinario per il Manhattan Times e compositore per le pubblicità.

Curiosità: Aaron Burr (Newark, 6 febbraio 1756 – Staten Island, 14 settembre 1836) è stato un politico statunitense, membro del Partito Democratico-Repubblicano. Nel corso della sua carriera politica ricoprì sia la carica di deputato dello stato di New York che di senatore prima di essere eletto vicepresidente degli Stati Uniti d'America sotto la presidenza di Thomas Jefferson dal 1801 al 1805. Dapprima membro del partito federalista, Burr passò nel 1791, grazie all'influenza esercitata dall'allora governatore dello Stato di New York George Clinton, al Partito Democratico-Repubblicano. Durante il suo mandato di vicepresidente, divenne famoso per avere ucciso in un duello il suo rivale politico Alexander Hamilton e per essere stato in seguito accusato di alto tradimento, a causa di una presunta secessione di alcuni dei territori dell'ovest. Rilasciato nel 1807 per assenza di prove, rimane a tutt'oggi uno dei personaggi più controversi della storia degli Stati Uniti d'America. The Times lo definì nel 2008 il peggior vicepresidente di tutta la storia degli Stati Uniti.

[Clip 13 - "Aron Burr, sir" e "My Shot"](#)

11 - Mamma Mia! (1999)

Scritto dalla drammaturga inglese Catherine Johnson, la storia ripercorre tutte le canzoni più famose degli ABBA rendendole colonna sonora delle avventure delle protagoniste.

Trama: Sophie è una giovane ragazza in attesa di sposarsi con il suo storico fidanzato Sky. Il suo più grande sogno però sembra voler essere accompagnata all'altare dal suo padre biologico, che non ha mai incontrato. Infatti la giovane è cresciuta con le cure della madre, la vulcanica ed imprevedibile Donna. Per colpa della troppa curiosità della figlia Donna si troverà a dover affrontare il suo passato e un amore mai dimenticato sul serio.

Il Musical esordisce a Broadway nel 2001 ed è tuttora in produzione. Lo Spettacolo ha subito numerosissime traduzioni e ancor più allestimenti in tutto il mondo. Si è concluso da poco un allestimento italiano che vedeva nel cast Paolo Conticini, Sergio Muniz e Luca Ward.

[Clip 14 – Mamma Mia, Medley Cinemino](#)

12 - Billy Elliott (2005)

Vincitore di 10 Tony Awards è l'adattamento teatrale del celebre film prodotto nel 2005 da Elton John. Accolto in maniera eccellente dalla critica, il Musical arriva a Broadway nel 2008 in un'aria di vero e proprio trionfo. **Gli addetti ai lavori londinesi gestirono anche la produzione americana, perché spaventati che lo spettacolo potesse cambiare volto. Il Los Angeles Times lo ha definito come un vero fenomeno globale.** Nel West End, Billy Elliott ha debuttato nel 2005 e attualmente la produzione è ancora in corso.

13 - Moulin Rouge! (2018)

Moulin Rouge! è un musical del 2018 con libretto di John Logan, tratto dall'omonimo film di Baz Luhrmann del 2001, a sua volta ispirato all'opera "La Traviata" di Giuseppe Verdi. Come il film da cui è tratto, il musical Moulin Rouge! non si avvale di partitura originale, ma la colonna sonora è composta da successi pop di un gran numero di artisti diversi. La colonna sonora del film è stata, proprio per questo, quasi interamente riscritta per accomodare hit uscite negli oltre quindici anni dopo il debutto della pellicola nel 2001. Il musical ha debuttato a Boston nel 2018 e l'anno successivo Moulin Rouge! ha fatto il suo esordio a Broadway.

Moulin Rouge! debuttò all'Emerson Colonial Theatre di Boston il 10 luglio 2018 e rimase in cartellone fino al 19 agosto.

Il cast di Boston tornò ad interpretare i rispettivi ruoli in occasione del debutto del musical a Broadway, dove Moulin Rouge! ebbe la sua prima il 25 luglio 2019 dopo un mese di anteprime iniziate a partire dal 28 giugno. **Dopo 24 anteprime e 262 repliche in cartellone, il 12 marzo 2020 le rappresentazioni del musical sono state interrotte all'Al Hirschfeld Theatre di Broadway in seguito alla chiusura di tutti i teatri per la Pandemia di COVID-19 del 2019-2021. Quattro membri del cast erano inoltre risultati positivi al COVID,**

tra cui i protagonisti Aaron Tveit e Danny Burnstein. I produttori hanno però annunciato l'intenzione di proseguire con le rappresentazioni dopo la riapertura dei teatri nel 2021.

Trama: Il film è diretto da Baz Luhrmann ed è ispirato a "La traviata" di Giuseppe Verdi. Nella Parigi nel 1899, Christian (Ewan McGregor) è un giovane scrittore inglese che persegue il suo ideale di vita, intimamente connesso all'indagine individuale sull'amore romantico. In cerca di ispirazione, Christian si trasferisce nel quartiere bohémien di Pigelle. Grazie ad un rocambolesco e impreveduto incontro, il ragazzo è introdotto nell'ambiente teatrale del Moulin Rouge, celebre locale notturno del quartiere. Sperando di persuadere l'impresario Zidler (Jim Broadbent) ad inscenare un'opera rivoluzionaria, gli attori decidono di presentare il talentuoso nuovo arrivato all'étoile del locale, Satine (Nicole Kidman). La donna è incantevole ed esercita un forte fascino sul pubblico, grazie al sensuale e audace spettacolo di Can Can. Zidler spera di ottenere fondi dal Duca di Monroth (Richard Roxburgh), così da poter sostenere i costi del teatro. In cambio del suo aiuto, l'uomo gli promette una notte di passione con l'affascinante Satine. A causa di un equivoco, tuttavia, la donna scambia il Duca per Christian e invita il giovane inglese nella sua camera. Dopo aver superato un improvviso malore, la Satine riceve Christian e tenta di sedurlo, mentre l'aspirante attore cerca di dimostrarle tutto il suo talento, sperando che lo accolga nella compagnia teatrale. Proprio quando il malinteso viene svelato, Zidler e il Duca entrano nella camera della donna e Christian è costretto ad inventare una buona scusa. L'uomo racconta la trama del nuovo spettacolo, improvvisando magistralmente. Il Duca approva l'idea e accetta di finanziare la troupe in cambio dell'esclusiva su Satine. Quest'ultima si accorge di essere innamorata di Christian ed evita in ogni modo di passare la notte con Monroth, mentre Zidler fa una scoperta sconcertante sulla salute della donna. Quando Satine scoprirà che il Duca ha smascherato l'inganno e medita di uccidere Christian, l'étoile del Moulin Rouge dovrà prendere una decisione molto sofferta...

[Clip 15 – Your Song, Ewan McGregor e Nicole Kidman \(dal film del 2001\)](#)

[Clip 16 – Come what may, Aaron Tveit e Karen Olivo \(dal musical del 2018\)](#)

14 - Annie (1976)

Lo spettacolo esordisce a Broadway nel 1977, rimanendo in scena per 6 anni vincendo 7 Tony Awards tra cui quello come miglior Musical. Lo show ha subito nel corso degli anni diversi revival. I principali sono sicuramente quelli proposti a Broadway nel 1997 e nel 2012. Il concept del personaggio di Annie prende le origini da personaggi famosi della letteratura come Oliver Twist e David Copperfield. Nel West End la prima messa in scena risale al 1978. Nonostante gli anni passati, continua ad essere uno degli spettacoli più amati dal pubblico, tanto da essere riproposto in più lingue.

Trama: Un miliardario decide di ospitare una settimana nella propria villa, a scopo filantropico, la piccola orfana Annie. La bambina però conquista il cuore di tutti e riesce a rimanere nella sontuosa casa del ricco americano, che decide addirittura di adottarla. Le difficoltà sorgono quando la perfida direttrice dell'orfanotrofio si oppone alla decisione.

15 - West side story (1957, 1981 in Italia allo Sferisterio di Macerata)

West Side Story è un Musical con libretto di Arthur Laurents, parole di Stephen Sondheim e musiche di Leonard Bernstein, liberamente tratto dalla tragedia di William Shakespeare Romeo e Giulietta.

Ambientato nell'Upper West Side della New York della metà degli anni cinquanta, West Side Story racconta delle rivalità tra due bande di adolescenti: gli Sharks, composta da immigrati portoricani, e i Jets, una gang di ragazzi bianchi. In questo clima di odio e intolleranza, Tony, un ex Jets e miglior amico del loro capo, Riff, si innamora di Maria, la sorella di Bernardo, il leader degli Sharks. Il Musical si svolge negli ultimi anni prima che un forte fenomeno di rigenerazione urbana nei primi anni sessanta cambiasse radicalmente la zona da quartiere multietnico e popolare a raffinato quartiere residenziale, sorto intorno al Lincoln Center. **Con le sue tematiche complesse, la musica sofisticata, l'interesse per questioni sociali e razziali e le lunghe sequenze danzate, West Side Story segnò un punto di svolta nel teatro Musicale e completò la transizione cominciata da Rodgers e Hammerstein (compositore e paroliere negli anni '40 e '50; 34 Tony Award, 15 Oscar, 1 Premio Pulitzer e 2 Grammy) nel trasformare il Musical in un genere capace di affrontare**

problemi rilevanti e non solo di puro intrattenimento. Le musiche firmate da Bernstein includono capolavori del genere come Somewhere, Maria, Tonight, America, I Feel Pretty e Something's Coming.

[Clip 17 – America \(tratto dal film del 1961\)](#)

[Clip 18 – Maria \(interpretata da Aaron Tveit\)](#)

Curiosità: West Side Story è un film del 2021 diretto da Steven Spielberg, tratto dall'omonimo musical di Leonard Bernstein, Stephen Sondheim ed Arthur Laurents. West Side Story verrà distribuito nelle sale cinematografiche statunitensi il 10 dicembre 2021, mentre in quelle italiane il 16 dicembre 2021. Il film era inizialmente previsto per il 18 dicembre 2020, ma nel settembre dello stesso anno la distribuzione fu posticipata di un anno a causa della pandemia di COVID-19. L'anno di uscita del film coincide con il sessantesimo anniversario del film originale.

MUSICAL FRANCESI

Roméo et Juliette – de la haine à l'amour (Romeo e Giulietta - Ama e cambia il mondo)

Cast in Italia: Giulietta: Giulia Luzi; Romeo: Davide Merlini (2013 -2014 -2017 -2018) / Federico Marignetti (2015 - 2016) / Renato Crudo (gennaio-inizi di febbraio 2018)

[Clip 20 – Ama e cambia il mondo](#)

Curiosità su Romeo e Giulietta: La morte di Romeo e Giulietta

Versione francese: Nella produzione francese, dopo che Romeo ha cantato La morte di Romeo, il personaggio della Morte lo uccide baciandolo. Quando Giulietta si risveglia e lo trova morto, canta la Morte di Giulietta poi si pugnala con la spada di Romeo, che le ha donato La Morte.

Versione franco-canadese: Dopo aver cantato La morte di Romeo, quest'ultimo beve la pozione e cade, morto, al fianco di Giulietta. Quest'ultima si sveglia e lo trova morto. Lei canta La morte di Giulietta con la testa di Romeo sulle sue ginocchia poi si uccide con la spada di Romeo.

Versione inglese: Romeo e Giulietta si uccidono tutti e due con la spada di Romeo.

Versione ungherese: Romeo si impicca nella tomba dei Capuleti. Giulietta si uccide tagliandosi le vene con il pugnale di Romeo.

Versione russa: Visto che il ruolo della Morte è recitato da un uomo, lui non bacia Romeo ma aspira tutta la sua linfa vitale. Giulietta si uccide con la spada di Romeo.

Versioni austriaca, asiatica e italiana: Romeo beve una fiala della pozione. E, come nell'opera, Giulietta si sveglia quando Romeo muore. Si uccide con la spada di Romeo.

Le roi soleil (1977)

Les dix Commandements (2000)

... e soprattutto:

Notre Dame de Paris (1998)

Accolto con un successo senza precedenti nel paese d'origine (è tuttora lo spettacolo Musicale di maggior successo nella storia della Francia), Notre Dame de Paris ha suscitato la viva ammirazione di gran parte della critica francese, soprattutto per quanto riguarda i testi di Plamondon e le musiche di Cocciante. Anche la messinscena, nonostante qualche dissenso, è stata generalmente apprezzata per aver saputo innovare abilmente il tradizionale stile registico degli spettacoli Musicali. Apprezzate nel complesso le interpretazioni dei cantanti, mentre i melomani hanno espresso il loro dissenso per l'uso di basi Musicali pre-registrate.

L'edizione francese dello spettacolo è entrata nel Guinness dei Primati come il Musical di maggior successo nel primo anno di rappresentazione (record precedentemente detenuto da Miss Saigon e attualmente da Wicked) e ha raggiunto nel corso degli anni un pubblico complessivo dichiarato di oltre quattro milioni di persone.

Un analogo trionfo è stato tributato allo spettacolo in Italia: 4 milioni di spettatori, oltre 1200 repliche all'attivo, toccando 46 città.

In Italia: Quasimodo: Giò Di Tonno, Fabrizio Voghera; Esmeralda: Lola Ponce, Rosalia Misseri; Frolo: Vittorio Matteucci, Fabrizio Voghera; Gringoire: Matteo Setti, Heron Borelli; Clopin: Marco Guerzoni, Cristian Mini; Febo: Graziano Galatone

In tutto il mondo l'opera ha superato i 15 milioni di spettatori con oltre 4500 repliche rappresentate.

[Clip 21 – \[solo audio\] Il tempo delle cattedrali](#)

[Clip 22 – Belle \(Bella\) testo non tradotto ma del brano originale italiano](#)

Curiosità: Hiba Michel Tawaji (10 dicembre 1987) è una soprano di coloratura (soprano che si distingue per la capacità tecnica di eseguire una serie di ornamenti virtuosistici su una parola o su una sillaba utilizzando al massimo l'agilità vocale) libanese, attrice e regista. Ha anche partecipato alla quarta stagione della versione francese di The Voice, in cui è stata allenata da Mika. Canta in arabo, inglese e francese.

****** 3° Vino – Rosso Conero DOCG Riserva "Terra" 2018 – Cantina La Calcinara, Candia di Ancona ******

Il fenomeno dei "MUSICARELLI"

Mentre a New York e Londra i Musical impazzavano, da noi nasceva un genere collaterale che vale la pena citare e che è quello dei film Musicali, anche detti "musicarelli".

Nulla hanno a che fare con il Musical, in effetti, essendo fenomeno a sé stante, tipicamente italiano. Il musicarello è il nome dato negli ambienti romani a un sottogenere cinematografico italiano che ha due caratteristiche fondamentali: la prima consiste nel mettere in scena un cantante di fama e il suo nuovo album discografico; la seconda è il riferimento costante alla moda e alla gioventù anche in versione vagamente polemica nei confronti dei *matusa*. **Il nome unisce le parole "musica" e "Carosello"**. Sono presenti quasi sempre la vita da spiaggia e tenere caste storie d'amore coadiuvate dalla voglia di divertirsi e ballare senza pensieri. Nelle trame vengono affrontati in modo abbastanza convenzionale contrasti generazionali. Il Musicarello può essere definito l'antesignano del videoclip Musicale, un modo per portare al cinema gli adolescenti attirati non tanto dalla trama quanto dalle esibizioni dei cantanti. I film nascono infatti da accordi tra case discografiche e cinematografiche.

Tra i tanti, uno dei più famosi interpreti di musicarelli fu... Gianni Morandi.

Mi limito a citare **"Chimera" del 1968**, regia di Ettore Maria Fizzarotti. La trama: Gianni Raimondi è un cantante agli inizi della carriera: sposato da poco (e in gran segreto, per non deludere le fans) con Laura, fatica ad ottenere un successo tale che gli permetta di far fronte alle spese che una vita coniugale comporta. La grande occasione professionale arriva quando l'impresario Giuseppe "José" Da Costa, italiano trapiantato in Brasile, gli propone di esibirsi in una serie di concerti a Rio de Janeiro. Quello che Gianni non può immaginare è che l'offerta di Da Costa non è del tutto disinteressata: dietro la sua proposta, si nasconde infatti la volontà di assecondare il desiderio della figlia Maria che, ignara del fatto che lui sia sposato, se ne innamora dopo una sua esibizione nel circo in cui lei lavorava come cavallerizza. E mentre nel lungo viaggio transoceanico in nave inizia il corteggiamento di Maria, a cui Gianni sembra non essere del tutto indifferente, Laura, rimasta in Italia, scopre di aspettare un bambino...

[Clip 23 – Un mondo d'amore \(1967, Gianni Morandi\)](#)

[Clip 24 – Chimera \(1968, Gianni Morandi\)](#)

Venendo poi più specificamente ai MUSICAL italiani, corre l'obbligo di precisare che In Italia il genere si è diffuso dagli anni cinquanta, grazie a Garinei e Giovannini che a metà degli anni '50 inventarono la commedia Musicale e per oltre due decenni sceneggiarono, produssero e allestirono decine di spettacoli. Altri autori scrissero copioni di Musical, come il cantautore Tony Cucchiara. Fra i compositori che vi si dedicarono ci furono Armando Trovajoli

L'Italia (e l'Europa in generale) arriverà molto tardi ad apprezzare questo nuovo genere per due ragioni fondamentali: innanzitutto per la sua lunga tradizione operistica e lirica che la portava a snobbare quello che veniva considerato un genere di bassa levatura solo perché affrontava argomenti che si discostavano

ampiamente da quelli trattati nelle opere classiche. Inoltre si dovevano considerare anche **le questioni legate alla lingua**. Infatti i Musical avevano sicuramente vita facile nei paesi di lingua anglosassone, dove il genere si presentava per quello che era, ma nelle altre nazioni, dove la lingua inglese ha da sempre fatto fatica a diffondersi, il problema della traduzione ha rappresentato un grosso scoglio che ha portato il nostro paese a non familiarizzare con il genere. **Solo negli ultimi trent'anni il pubblico ha risposto positivamente e cioè quando, tramite piccoli escamotages, si è riusciti a far sì che il pubblico potesse capire il testo delle canzoni, e soprattutto quando piccole compagnie nazionali hanno iniziato a dedicarsi al genere dando vita a veri e propri Musical in lingua italiana.**

La compagnia che diede il via alla diffusione del genere fu la premiata ditta Garinei e Giovannini (G&G), che inizialmente, vista la situazione, decise di produrre sia riviste che commedie Musicali poi, visto il mutato gusto del pubblico, **la rivista gradualmente scomparve per lasciare il campo libero al nuovo genere** che portò una ventata di freschezza e di novità, volti nuovi, argomenti vicini al quotidiano: si riaccessero gli entusiasmi delle platee grazie a successi quali Tobia la candida spia (1954), Rugantino (1962) e Aggiungi un posto a tavola (1974).

Gli anni '80 furono il periodo più buio della storia del Musical italiano che sembra stagnare senza possibilità di recupero. Poi lentamente la rinascita grazie alla Compagnia della Rancia (C.d.R.) di Tolentino (Mc) che, sotto la guida di Saverio Marconi, partendo da un'intenzione di divulgazione, comincia a proporre al pubblico allestimenti dei più famosi Musical americani completamente tradotti in italiano.

Quanto alla diffusione, in Italia gli spettacoli di G&G erano stati programmati per ragioni di costi e misure, solamente nelle grandi città, talvolta solo Roma e Milano. La Rancia invece si basa su un'organizzazione completamente diversa, che si rifà ai long running show americani: attraverso messe in scena della massima agilità e trasportabilità, essa può permettersi una diffusione capillare nei teatri di tutta la nazione, con permanenza anche mensile nello stesso luogo e poi, nel giro di due giorni, spostamento e prima serata in un'altra città anche molto distante dalla precedente. Musical a Bergamo: la compagnia A partire da Grease nel 1997 la C.d.R. sarà la responsabile del riavvicinamento del pubblico giovane al teatro Musicale e poi, col tempo, di un riavvicinamento generale di tutto il pubblico italiano. **Una delle grosse differenze con la più datata compagnia G&G, che ha portato la commedia Musicale italiana ad adottare il nome di Musical sta nell'importanza che il ballo ricopre all'interno dello spettacolo: infatti, se nelle commedie si assisteva a spettacoli in prevalenza cantati e recitati, nel più moderno Musical le coreografie e la bravura dei ballerini acquistano un'importanza fondamentale per stupire il pubblico, ma soprattutto per mantenerne vivo l'interesse durante tutta la durata della performance.**

In questi ultimi anni molte altre compagnie italiane e molti altri autori hanno deciso di cimentarsi con il genere sia con produzioni originali Pinocchio (2002), Tutti insieme appassionatamente (2005), Notre-Dame de Paris (2002), sia con rifacimenti di vecchi successi americani come: Sette spose per sette fratelli (1998), Hello Dolly! (1999), Bulli e pupe (2002), A Chorus Line (1990)...

Garinei e Giovannini

Garinei e Giovannini furono i principali scrittori di Musical italiani. Nel corso degli anni '50 passarono progressivamente dalla rivista a un genere particolare di Musical tutto italiano chiamato commedia Musicale, a partire da Attanasio cavallo vanesio (1952), su musiche di Gorni Kramer con l'attore-cantante Renato Rascel. L'opera faceva parte di una trilogia che comprendeva anche Alvaro piuttosto corsaro (1953) e Tobia candida spia del (1954). Le loro commedie Musicali si ispiravano fortemente ai Musical americani, ma raccoglievano anche molti elementi della rivista. Garinei e Giovannini scrissero numerosi copioni dal 1952 al 1977, fra i quali i famosi Giove in doppiopetto, Buonanotte Bettina, Rinaldo in campo, Aggiungi un posto a tavola, Rugantino. Loro spettacoli furono rappresentati anche fuori dall'Italia, come Rugantino messo in scena a Broadway nel 1964 e in Canada, Aggiungi un posto a tavola andato in scena in Spagna, Inghilterra, Austria, Germania, Argentina, Cile, Messico, Venezuela, Brasile, Rinaldo in campo che andò in scena in Russia e in Francia.

Anni '70 e '80

Negli anni 70 e 80 i molti Musical furono scritti da Tony Cucchiara alcuni titoli sono Caino e Abele, Pippino Il Breve. Sempre negli 70, Roberto De Simone scrisse alcuni Musical in lingua napoletana come Masaniello ispirato al famoso pescatore che nel 1647 fece una rivolta contro i Borboni, poi La gatta Cenerentola ispirato a un racconto nella raccolta Lo cunto de li cunti di Giambattista Basile. Altri Musical sono Cyrano nel 1978 con le musiche di Domenico Modugno. Nel 1981 andò in **scena Forza venite gente** Musical di Mario Castellaci ispirato alla storia di San Francesco.

Anni '90

Negli anni novanta Tato Russo scrisse vari Musical come Masaniello, poi il Musical I cavalieri della Tavola Rotonda con Gianfranco D'Angelo nel 1995.

Anni 2000

Negli anni 2000 e ancora oggi, molti Musical si ispirano a fiabe o a grandi romanzi, come Pinocchio - Il grande Musical ispirato all'omonimo romanzo di Carlo Collodi nel 2006, I promessi sposi di Tato Russo nel 2000 ispirato all'omonimo romanzo di Alessandro Manzoni. Nel 2010 Eduardo Tartaglia scrisse un Musical ispirato al romanzo di Lewis Carol, Alice nel paese delle meraviglie.

Commedie Musicali

Garinei e Giovannini

Attanasio cavallo vanesio (1952) con Renato Rascel

Alvaro piuttosto corsaro (1953) con Renato Rascel

Tobia la candida spia (1954) con Renato Rascel

Giove in doppiopetto (1954) - con Carlo Dapporto e Delia Scala

La padrona di Raggio di luna (1955) - con Andreina Pagnani ed Ernesto Calindri

Carlo, non farlo! (1955) - con Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Lisetta Nava, Elio Pandolfi e il Quartetto Cetra

La granduchessa e i camerieri (1955) - con Wanda Osiris, Gino Bramieri e Billi e Riva

Buonanotte Bettina (1956, 1957, 1963) con Walter Chiari, Delia Scala, Paolo Panelli e Odoardo Spadaro

Un paio d'ali (1957) con Renato Rascel, Giovanna Ralli e Mario Carotenuto

L'adorabile Giulio (1957) con Carlo Dapporto, Delia Scala, Paolo Panelli e Teddy Reno

Un trapezio per Lisistrata (1958), con Paolo Panelli, Mario Carotenuto, Nino Manfredi e Delia Scala

Un mandarino per Teo (1960) con Walter Chiari, Alberto Bonucci, Ave Ninchi e Sandra Mondaini

Rascelinaria (1960) con Renato Rascel

Delia Scala show (1961) con Delia Scala

Rinaldo in campo (1961) con Domenico Modugno, Delia Scala, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia

Enrico '61 (1961) con Renato Rascel

Rugantino (1962) con Nino Manfredi, Lea Massari, Bice Valori e Aldo Fabrizi

Il giorno della tartaruga (1964) con Renato Rascel e Delia Scala

Ciao Rudy (1966, 1972) con Marcello Mastroianni

Viola, violino e viola d'amore (1967) con Enrico Maria Salerno e le gemelle Kessler

Angeli in bandiera (1969) con Gino Bramieri e Milva

Alleluja brava gente (1970) con Renato Rascel e Gigi Proietti

Aggiungi un posto a tavola (1974) con Johnny Dorelli, Daniela Goggi, Paolo Panelli e Bice Valori
Pietro Garinei

Accendiamo la lampada (1979) con Johnny Dorelli, Gloria Guida

Altri

Due in allegria e cinque in armonia (1958) di Amedeo Sollazzo

Se il tempo fosse un gambero (1986) di Iaià Fiastrì e Bernardino Zapponi (regia di Pietro Garinei, musiche di Armando Trovajoli)

I sette re di Roma (1989) di Luigi Magni con Gigi Proietti

Musical

Tony Cucchiara

Caino e Abele (1972)
Storia di Periferia (1974)
Pipino il Breve (1978)
La Baronessa di Carini (1980)
La Ballata del Bene e del Male (1982)
Swing (1985)
Giobbe (1985)
La Fanciulla che campava di vento (1985)
I sogni nel Baule (1986)
Stracci (1986)
Don Chisciotto di Girgenti (1990)
Che disastro, sono una figlia d'Arte ! (1990)
L'altra Cenerentola (1997)
Troglostory (2009)

Autori vari

Tommaso d'Amalfi (1963) di Eduardo De Filippo musiche di Domenico Modugno
Masaniello (1974) di Elvio Porta ed Armando Pugliese, musiche di Roberto De Simone
La gatta Cenerentola (1976) di Roberto De Simone
Cyrano (1978) di Riccardo Pazzaglia e Domenico Modugno
La commedia di Gaetanaccio (1978) di Luigi Magni
Bravo! (1981)
Forza venite gente (1981) di Mario Castellacci, Piero Castellacci, Piero Palumbo, musiche di Michele Paulicelli, Giancarlo De Matteis, Giampaolo Belardinelli
Sono momentaneamente a Broadway (1985)
I cavalieri della Tavola Rotonda (1995) di Galli e Capone
Masaniello - il Musical (1996) di Tato Russo
Hollywood - Ritratti di un divo (1998) di Guido Morra musiche di Gianni Togni
Dance! (2000) di Duccio Camerini e Chiara Noschese
I promessi sposi Musical (2000) di Tato Russo
Salvatore Giuliano (Musical) (2001) di Dino Scuderi
Sparpagghiò la storia e la morte (2001) di Giovanni Allevi
C'era una volta Scugnizzi (2002) di Claudio Mattone ed Enrico Vaime
Il ritratto di Dorian Gray (2002) di Tato Russo
Pinocchio - Il grande Musical (2003) musiche dei Pooh
Peter Pan, il Musical (2006) musiche di Edoardo Bennato
il principe della gioventù (2007) di Riz Ortolani e Ugo Chiti
Maria di Nazareth. Una storia che continua (2008) musiche di Stelvio Cipriani
Robin Hood - Il musical (2009) libretto e musiche di Beppe Dati
Heidi - Il Musical (2010) di Maurizio Colombi musiche di Giovanni Maria Lori
Alice nel Paese delle Meraviglie - Il Musical (2010) di Eduardo Tartaglia musiche di Giovanni Maria Lori
Aladin (2010) di Stefano D'Orazio musiche dei Pooh
Cangiarì (2010) di Giovanna Manola musiche di Strummula
Biancaneve il Musical (2011) di Enrico Botta, musiche di Daniele Biagini
L'Arca di Giada (2011) di Daniela Fusco, musiche di Toni Verde
Dr. Jekyll Mr. Hyde Sogni e Visioni (2011) di Giancarlo Sepe
La fattoria degli Animali (2011) di Tommaso Paolucci e Ada Borgiani, musiche di Aldo Passarini
Giulietta e Romeo Live 3D (2012) di [Massimo Smith], musiche di Bruno Coli
Quanti amori! (2012) di Eduardo Tartaglia, musiche di Gigi D'Alessio

L'acqua cheta il Musical (2012) di Augusto Novelli, musiche di Giuseppe Pietri
Viva Zorro il Musical (2012) di Stefano D'Orazio musiche Roby Facchinetti, Medina Produzioni
Titanic il Musical (2012) di Federico Bellone, musiche di Federico Bellone e Cristiano Alberghini.
La colpa è dei grandi? (2013) di Mauro Mandolini, Donatella Brocco, Serena Costantini, musiche di Davide Misiano
Cercasi Cenerentola (2014) di Saverio Marconi e Stefano D'Orazio musiche di Stefano Cenci.
Diario di una compagnia (2014) di Giovanna Manola e Antonio Indelicato musiche di William Grosso
Geronimo Stilton nel regno della fantasia il Musical (2014) di Matteo Gastaldo musiche di Fabio Serri
Oscar (2014) di Masolino D'Amico musiche di Germano Mazzocchetti
Come Erika e Omar – È tutto uno show (2014) di Tobia Rossi musiche di Francesco Lori

Presentato e diretto da Enzo Iacchetti, con la regia tecnica di Alessandro Tresa, ha debuttato al Teatro Lo Spazio di Roma, un “diversamente musical” – come definito in locandina – davvero particolare, per la tematica: Come Erika e Omar – È tutto uno show.

Partito tra diffidenze e pregiudizi, con il pensiero che potesse trattarsi di uno spettacolo incentrato sui protagonisti dei delitti di Novi Ligure, il testo vuole invece essere una satira d'accusa contro un mondo senza valori che comincia già dalle famiglie, dove regna l'ipocrisia, l'incomunicabilità, il vizio, la superficialità e il credo nel profitto, fino ad arrivare al sistema dell'informazione, soprattutto quella televisiva, che sempre più sembra vivere dell'orrore e dell'interesse suscitato da casi come quelli di Novi Ligure, Cogne, Garlasco, Avetrana e via dicendo.

Un attacco feroce che potrebbe impedire allo spettacolo, secondo quanto affermato da Iacchetti in una replica, una diffusione televisiva, benché la stampa (che a rigor di logica dovrebbe sentirsi anch'essa chiamata in causa, anche se non esplicitamente rappresentata) abbia accolto favorevolmente il musical.

“Scegliamo il musical, genere leggero e per famiglie, proprio per raccontare con musiche originali, allegre e appassionanti e con coreografie in stile cartoon, il corto circuito tra la cronaca nera e l'intrattenimento, il dolore privato e il grande spettacolo televisivo”: così si legge nel comunicato stampa. Questa intenzione è evidenziata già dalla locandina, tutta luci da gran varietà, e dal sottotitolo stesso, È tutto uno show, che rappresenta la chiave di lettura che ha voluto dare l'autore Tobia Rossi (testo e liriche).

Diva il Musical (2015) di Barbato e Renato Giordano musiche di Vincenzo Incenzo
Rapunzel il Musical (2015) di Maurizio Colombi, Federico Del Vecchio e Giulio Nannini musiche di Davide Magnabosco, Alex Procacci e Paolo Barillari.
Il marchese del grillo il Musical (2015) di Massimo Romeo Piparo musiche di Nicola Piovani
Burattino senza fili il Musical (2015) di Maurizio Colombi musiche di Edoardo Bennato
Valjean (2015) di Fulvio Crivello e Fabrizio Rizzolo musiche di Sandro Cucuini
Lancillotto, l'amore tutto trasforma - il Musical (2017) di Alessandro e Claudio Bagnato, Christian Gara, musiche di Alessandro Bagnato e Christian Gara.

Attanasio cavallo vanesio (1952)

È una commedia Musicale in due tempi, scritta e diretta dal duo Garinei e Giovannini, che debuttò al Teatro Sistina di Roma il 15 dicembre 1952, avendo per interpreti principali Renato Rascel e Laretta Masiero, e che viene comunemente considerata la prima vera commedia Musicale italiana. L'anno successivo ne venne tratto un film Musicale dal titolo omonimo. La commedia fu ispirata da una vicenda che tene banco sui giornali dell'epoca e che vide protagonista il colonnello Alberto Gulinelli, ufficiale di cavalleria bolognese, nome molto noto nell'ambiente dell'equitazione italiana e la sua cavalla Oretta da Paglierini. Vicenda che vedeva la cavalla al centro dell'attenzione mediatica perché aveva reazioni e sentimenti umani al punto da avere il permesso di girare per il centro di Bologna con il suo padrone senza redini. Nella commedia Attanasio cavallo vanesio il cavallo infatti era proprio Oretta.

Il fantino Leo ha una predilezione per l'amica Lea. Ottiene un cavallo di nome Attanasio tramite un'asta. Attraverso varie avventure, Leo vincerà nello sport grazie al cavallo e successivamente sposterà la sua innamorata Lea.

[Clip 25 - Attanasio cavallo vanesio, Renato Rascel](#)

Vediamo poi uno spezzone di “Se il tempo fosse un gambero”, del 1986 con Enrico Montesano ed una debuttante Nancy Brilli

[Clip 26 – Se il tempo fosse un gambero](#)

Rugantino (1962)

Rugantino è una commedia Musicale realizzata da Garinei e Giovannini (come appare nei crediti dello spettacolo: «scritta da Garinei & Giovannini, Pasquale Festa Campanile, Massimo Franciosa, collaborazione artistica di Luigi Magni») e musiche di Armando Trovajoli, rappresentata per la prima volta al Teatro Sistina di Roma il 15 dicembre 1962, con scene e costumi di Giulio Coltellacci e coreografie di Dania Krupska, sostituita per la seconda edizione (1979) da Gino Landi, autore della versione coreografica tuttora rappresentata.

Il successo della commedia in Italia spinse l'impresario teatrale statunitense Alexander Cohen a far rappresentare la commedia anche in America: dopo alcune serate a Toronto, fu rappresentata a Broadway nel febbraio del 1964, al teatro Mark Hellinger, dove per tre settimane si registrò il tutto esaurito.

Trama: Nella Roma papalina del XIX secolo Rugantino, giovane spaccone, arrogante e avverso a qualsivoglia lavoro, vive di espedienti aiutato dalla fida Eusebia, che lui spaccia per sua sorella. I due ottengono vitto e alloggio raggirando il frescone di turno: dapprima un anziano marchese il quale, deceduto, non riserva loro alcun lascito; quindi Mastro Titta, il celebre boia dello Stato Pontificio, autentico personaggio storico. Mastro Titta è anche proprietario di una locanda che gestisce insieme al figlio, soprannominato Bojetto, dopo l'abbandono da parte della moglie, che non approvava il suo mestiere; egli si prende cura di Rugantino e di Eusebia, ma finisce per innamorarsi di questa, un amore presto ricambiato. Entra in scena la bella Rosetta, moglie del violento e gelosissimo Gnecco Er Matriciano, croce e delizia di tutti i giovani romani compreso Rugantino, il quale scommette con alcuni amici di sedurla prima della Sera dei Lanternoni. Il giovane, nonostante umilianti peripezie, riesce nell'intento, ma finisce con l'innamorarsi della ragazza, così da non far menzione dell'impresa, per rispetto, ai suoi compagni; un contegno che presto viene meno a causa del suo carattere spaccone, ferendo così i sentimenti di lei.

Durante il Carnevale, Gnecco viene assassinato da un criminale mentre Rugantino è altrove, in compagnia di una nobile. Il protagonista si fa trovare casualmente accanto al cadavere e quindi, onde riscattarsi, si autoaccusa dell'omicidio, il cui movente sarebbe l'amore per Rosetta. Imprigionato e condannato a morte, con Rosetta che si dichiara perdutamente innamorata, sale sul patibolo sostenendo la propria colpevolezza e dimostrando così, nell'affrontare la morte, di essere un vero uomo. La vicenda si conclude con Mastro Titta che giustizia un Rugantino finalmente rispettato e ammirato da tutti.

Rugantino: Nino Manfredi, Enrico Montesano, Valerio Mastrandrea, Michele La Ginestra, Enrico Brignano

Mastro Titta: Aldo Fabrizi, Maurizio Mattioli, Vincenzo Failla

Rosetta: Lea Massari/Ornella Vanoni, Alida Chelli, Sabrina Ferilli, Fiorella Ceccacci Rubino, Serena Rossi, Serena Autieri

[Clip 27 – Roma nun fa la stupida stasera \(Enrico Brignano e Serena Rossi\)](#)

[Clip 28 – Roma nun fa la stupida stasera \(Nino Manfredi e Lea Massari\)](#)

Aggiungi un posto a tavola (1974)

Trama: La storia si apre in un immaginario paese di montagna in cui Don Silvestro, il parroco, organizza uno spettacolo Musicale intitolato Aggiungi un posto a tavola. Una sera, dopo le prove, Don Silvestro rimane da solo in canonica a parlare con il suo amico Toto. Questi però, non sapendo minimamente cosa sia l'amore, non capisce ciò che Don Silvestro cerca di spiegargli. Durante la conversazione irrompe in casa Clementina, una ragazza perdutamente innamorata di Don Silvestro, che dice di volersi confessare per l'ennesima volta. In realtà, come tutte le altre volte, si tratta di un pretesto per stare un po' insieme al suo amato. Dopo la confessione Clementina torna a casa e Don Silvestro riceve una sorprendente telefonata: è Dio che gli annuncia l'intenzione di mandare sulla Terra un secondo diluvio universale e di aver scelto il suo paese per ripopolare la Terra. Egli incarica pertanto Don Silvestro di costruire un'arca per salvare tutti gli abitanti e gli animali del paese. Il Signore

aggiunge che la notte successiva sarà destinata alla procreazione e tutti gli uomini dovranno giacere con le proprie mogli per generare figli.

Il giorno seguente il Signore, col suono delle campane, sveglia tutti i paesani, tra cui anche l'avidio sindaco Crispino, padre di Clementina. Don Silvestro è costretto a spiegare la situazione, ma i suoi compaesani restano increduli. Dopo un miracolo che permette a don Silvestro di suonare le campane con un semplice gesto della mano, tutti si ricredono e cercano di convincere il sindaco a fornire il legname per poter costruire l'arca. Crispino non ha alcuna intenzione di regalare il suo prezioso legname ma, avendo tutto il paese contro, cede e si dimette e prima che possa chiamare i gendarmi, viene rinchiuso in un cascinale. Giunta sera Don Silvestro che ha dimenticato a che cosa era destinata quella notte, incita tutti a cominciare i lavori per l'arca. Con l'aiuto del Signore e di una piacevole atmosfera romantica tutto va come dovrebbe, ma a ribaltare nuovamente la situazione è l'arrivo in paese di Consolazione, una donna di facili costumi che invoglia tutti gli uomini a passare la notte con lei anziché con le loro mogli. Don Silvestro, disperato, chiede aiuto al Signore, il quale con un ennesimo miracolo restituisce a Toto la sua virilità per far sì che tenga occupata Consolazione mentre tutti gli altri uomini possono stare in pace con le loro donne. Ora, Toto vuole però rimettersi in pari e quindi, sotto consiglio di Don Silvestro, chiede a Consolazione di sposarlo. La donna accetta, ma, avendo un passato burrascoso non è bene accolta dagli altri abitanti. Don Silvestro cercherà invano di convincerli ad accettarla ricordando loro il significato di Aggiungi un posto a tavola e, cioè di saper perdonare. I paesani non cedono e vorrebbero abbandonare l'idea dell'arca. Sarà Clementina a far ripartire i lavori e a convincere tutti a sostenersi a vicenda, come fanno le piccole formiche.

Conclusa l'arca, arriva una spiacevole notizia: Crispino è fuggito dal cascinale e nessuno sa dove si possa trovare. Mentre il sindaco si nasconde dietro la statua di San Crispino, santo e protettore del paese, tutti lo cercano disperatamente, soprattutto Ortensia, sua moglie. Don Silvestro, per evitare che i paesani si agitinino, li tranquillizza incoraggiandoli a continuare con i preparativi.

Nel frattempo Crispino riesce a contattare le forze dell'ordine e per evitare di essere scoperto da Consolazione a causa della sua allergia alle candele, si spaccia per la voce del santo e le annuncia che il diluvio non ci sarà e le chiede di avvertire tutti quanti. Don Silvestro però, che ha assistito alla scena e riconosciuto la voce del sindaco, fa intendere a Consolazione che se lei rivelasse le parole di Crispino, molto probabilmente Toto non la sposerebbe più. La donna quindi decide di tenere la bocca chiusa. Tutto fila liscio come dovrebbe e in quella seconda sera, Don Silvestro comincia a far salire tutti gli animali sull'arca. Subito dopo arriva Clementina che gli rivela finalmente il suo amore, ma lui le ricorda che non può stare insieme a lei per via del celibato ecclesiastico. Don Silvestro tuttavia si lascia un po' andare e bacia Clementina. Costretto ad affrontare nuovamente il Signore, scopre che anche Lui è contrario al celibato dato che avendo inventato un modo nuovo per procreare, non vede perché dovrebbe vietarlo proprio ai suoi "collaboratori diretti". Dopo il diluvio le cose però cambieranno e Don Silvestro potrà stare con Clementina.

Al matrimonio di Toto e Consolazione il sindaco Crispino viene infine smascherato e sorvegliato in canonica dove, parlando al telefono con il Signore, viene fulminato e, spaventato, prega Don Silvestro di farlo salire sull'arca. Tutti si affrettano a partire e salutano la terra, ma proprio al momento di salire sull'arca, arriva inaspettatamente il cardinale, inviato da Roma per invogliare tutti, tranne Clementina, a non credere più a Don Silvestro, accusato di follia.

Nel frattempo scoppia il diluvio e tutti cercano invano di salire sull'arca. Grazie all'intervento di Don Silvestro per salvare i suoi amici il Signore decide di far cessare la pioggia. La commedia si conclude quando tutti siedono a tavola a brindare. È per Lui che è stato aggiunto un posto a tavola.

In tutto sono 8 edizioni, dal 1974 al 2019. Ripartirà dall'aprile 2022 al Teatro Brancaccio di Roma con 23 eventi dal 6 aprile al 30 (biglietti a 29,00€)

Interpreti vari:

Don Silvestro: Johnny Dorelli, Giulio Scarpati, Gabriele del Guglielmo, Gianluca Guidi

Consolazione: Bice Valori, Alida Chelli, Chiara Noschese, Marisa Laurito

Il Sindaco: Paolo Panelli, Carlo Croccolo, Enzo Garinei

Toto: Adriano Pappalardo, Max Giusti, Piero di Blasio

[Clip 30 – Aggiungi un posto a tavola \(1990\)](#)

[Clip 31 – Peccato che sia peccato \(1990\)](#)

[Clip 32 – Una formica è solo una formica \(2019 – Gianluca Guidi\)](#)

Forza venite gente (1981)

Forza venite gente è un Musical teatrale incentrato sulla vita di San Francesco d'Assisi, messo in scena da Michele Paulicelli nel 1981. Testi in prosa e versi di Mario Castellacci, Piero Castellacci e Piero Palumbo. Debuttò il 9 ottobre 1981 al Teatro Unione di Viterbo, mentre l'edizione più famosa, dalla quale è anche stata tratta la registrazione ufficiale, è quella messa in scena nel 1991 sul sagrato della Basilica Superiore di S. Francesco d'Assisi.

La parte recitativa di tutto il Musical è affidata ai personaggi di Pietro di Bernardone (Silvio Spaccesi - Macerata, 1 agosto 1926 – Roma, 2 giugno 2015) e della Cenciosa (Fiamma King) che, con i loro dialoghi o monologhi (a seconda delle scene), introducono o commentano, in maniera comica, le ventitré scene cantate che compongono il Musical.

La parte Musicale della commedia mette in risalto gli stili di vita del Frate (semplicità, povertà, perfetta letizia, affidamento alla Provvidenza, compagna di viaggio di Francesco) e gli eventi che hanno caratterizzato il corso della sua vita.

La luna A conclusione del tema sulle crociate, in questa scena vediamo Francesco ed un capo arabo che accomunati dal desiderio di Pace si rivolgono entrambi alla Luna, intesa come riflesso della presenza di Dio, invocando la pace sull'umanità.

[Clip 33 – Pietro di Bernardone e la Cenciosa](#)

[Clip 34 – Monologo di Pietro di Bernardone](#)

[Clip 35 – La Luna](#)

Tutte le notizie e i dati sono stati tratti dai seguenti siti:

wikipedia.org
wikipedia.it
storiadelladanza.it
spettacolo.periodicodaily.com
vivinewyorkcity.it
musicatorio.altervista.org

I video sono stati reperiti su:

youtube.com

I video sono stati realizzati con:

Wondershare Filmora X

I sottotitoli sono stati realizzati con:

Aegisub 3.2.2

I testi dei sottotitoli sono stati o tradotti direttamente dall'originale a cura di Elena Brilli o recuperati (ed adattati da BriSoft Corp.) su:

musicaememoria.com
testimania.com
angolotesti.it
infiinititesti.com
canzoniweb.com
lyricstranslate.com
testicanzoni.mtv.it
testi-canzoni.com

Dal sito ANSA.IT

A Milano i primi Musical Awards
Il via nel giugno 2022 con premi a carriera, poi tutte categorie

Di Gioia Giudici

MILANO

26 ottobre 2021

13:03

NEWS

Milano ospiterà i Musical Awards, il primo premio mondiale dedicato alle migliori produzioni di oltre 40 paesi.

E lo farà con il Festival internazionale del musical, la cui prima edizione si terrà nel giugno 2022.

Per il debutto, visto che non ci sono state produzioni originali nel 2021, saranno assegnati solo riconoscimenti alla carriera, ma dalle edizioni successive verranno assegnati tutti e 14 i premi previsti, le guglie d'oro realizzate con il marmo di Candolia usato per il Duomo di Milano, suddivisi in varie categorie. I vincitori saranno scelti da un creative advisory board di cui fanno parte star internazionali come Whoopi Goldberg e Lorella Cuccarini. "Il mondo del musical italiano merita questo faro su di sé - ha detto Cuccarini - merita rispetto perché ha tantissimo successo da anni, attrae un pubblico eterogeneo e porta a teatro anche chi di solito non ci va". Lei, che con 'Grease' è stata una delle antesignane del musical in Italia, ora con questo festival si augura che "Milano diventi la capitale del musical insieme a Broadway e al West End". E con lei se lo augurano gli organizzatori, a partire dal produttore esecutivo Fabrizio Carbon: "Ci siamo resi conto che mancava - ha raccontato - un riconoscimento che premiasse l'eccellenza dell'arte del musical a livello globale: in America hanno i Toni Awards, in Inghilterra il premio Laurence Olivier Awards ma nulla che riunisse in un unico premio l'eccellenza del musical a livello mondiale".

L'idea ha convinto anche Simone Genatt, fondatrice di Broadway international Group e Broadway Asia: "Non c'è momento migliore di questo per ripartire, siamo come negli anni Venti del secolo scorso, possiamo unire le forze per celebrare l'Italia e la potenza artistica del musical". E non solo artistica: il musical è un genere trainante per il mondo dello spettacolo, con numeri come 250 milioni di spettatori e biglietti venduti per 13 miliardi nel solo 2018. Basti pensare che in Germania - ha ricordato il direttore artistico Diego Montrone, pianista e direttore d'orchestra - si vendono più biglietti per il musical che per le partite di calcio.

Per la prima edizione del festival, gli organizzatori contano di portare a Milano un paio di spettacoli, magari da far girare poi nei teatri lombardi, come proposto dall'assessore alla cultura della Regione Stefano Bruno Galli. Non mancherà poi ovviamente la serata di gala per la premiazione, mentre non è ancora stata definita la location: "Avevamo in mente il Lirico, consigliatoci dal Comune" ha detto Carbon, ma il teatro, che oggi avrebbe dovuto ospitare la presentazione della rassegna, dall'ultimo sopralluogo è stato dichiarato inagibile.

**Per qualsiasi curiosità, richiesta, proposta di verifica o correzioni
è possibile scrivere a:
brisoftcorp@brilli.eu**